

J. M. J. A.

Oria 1 Luglio 1913

Colloquio

Quanto fu grande la sorte dei discepoli avere Gesù ecc. Dolore perderlo. Modicum ecc.

Noi più fortunati: SS. Sacramento: dimora.

Vero è assenza di pochi giorni, ma con quanto giubilo ritorna! Sì più fortunati dei discepoli che lo videro risorto, siamo noi! Infatti Maddalena: noli me tangere!

Emmaus: evamist.

Apostoli riva, mangiò con loro: ma qui Egli dà a mangiarci sè stesso.

Apostoli Tommaso ecc. Ma qui ci dà il suo Cuore adorabile! E noi lo salutiamo: il Solitario Abitatore dei Santi Tabernacoli. Ma che significa questo Nome forse che tutto lo scopo è di restare nel Tabernacolo? No!

Ma Tabernacolo il nostro cuore!

Vuole che sia:

1° Santo! cioè ecc.

2° Solitario! cioè che quando entra con la S. Comunione l' anima se lo abbraccia ecc. uno ad uno! Solitaria con Gesù Sacramentato.

Ora ecco che è qui! Batte e dice: Aperi mihi, soror mea. Oh mistero! La Sposa lo cercava e vi nascondeva (per cui la Sposa adjuro vos ecc. fammi sapere ubi cubos ecc. ecc.) Ma quando Egli ritorna è Egli stesso che cerca l' anima: aperi mihi ecc. Sto ad hostium et pulsa.

Ah! l' Amore lo spinge, lo trasporta!

Or dunque, amore! amore!

Diciamogli